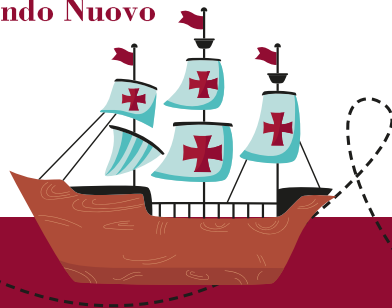




Tras-formando la città: meno rifiuti per una città migliore

Cornaredo (MI)

A S 2023 - 2024

Il progetto

Questo progetto è stato ideato con l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni alla sostenibilità e di incoraggiarli ad adottare comportamenti ecologici concreti. Incentrato sulla riduzione dei rifiuti, il progetto ha cercato di collegare teoria e pratica, coinvolgendo tutte le materie scolastiche, e stimolando gli studenti a riflettere su come le loro scelte quotidiane possano influire sull'ambiente e sulla sostenibilità urbana.

Il lavoro è partito da una serie di attività che hanno avuto lo scopo di riflettere sul significato della sostenibilità e l'importanza del riciclo; con gli studenti abbiamo letto e confrontato testi relativi all'ecologia (dal *Cantico delle Creature*, all'enciclica *Laudato Si*, l'*Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*, alla *Carta della Terra*, brani di Vandana Shiva, Calvino e Saviano) ed esaminato l'evoluzione storica dell'urbanizzazione.

In una seconda fase sono stati condotti monitoraggi sulle pratiche di gestione dei rifiuti in famiglia, rapportati poi a dati comunali, nazionali e mondiali. Sono state "osservate" diverse città europee tramite immagini satellitari e "percorrendone" le vie tramite un'applicazione che simula una guida realistica tra le vie (*listen and drive*) per raccogliere dati rispetto alla loro sostenibilità e al loro essere "smart".

Il passaggio successivo è stata la progettazione di "soluzioni": gli studenti hanno proposto piccoli accorgimenti da mettere in pratica nel loro quotidiano e una campagna di sensibilizzazione rispetto all'utilità di ridurre i rifiuti, privilegiare il riciclo e preferire imballaggi ridotti, nonché sul tema del greenwashing. In questo modo, sono stati coinvolti non solo nell'acquisizione di conoscenze teoriche, ma anche nell'applicazione di queste conoscenze in contesti concreti, con un impatto diretto sulla loro vita quotidiana.

Storie di Trasformazione

L'utilizzo di metodologie come il *cooperative learning* e il *brainstorming* ha permesso agli alunni di interagire tra loro, condividere idee e risolvere insieme problemi reali. In particolare, le attività di *thinking routines* e di *flipped classroom* hanno stimolato l'autonomia e il pensiero critico, e li hanno spinti a riflettere sulle proprie abitudini quotidiane. Attraverso queste esperienze, gli alunni sono diventati più consapevoli dell'impatto delle loro scelte e hanno sviluppato un maggiore senso di responsabilità. Un elemento fondamentale è stato l'osservazione e l'analisi dei comportamenti ecologici, sia a livello locale che globale, incoraggiando gli alunni a raccogliere dati e proporre soluzioni pratiche nel loro contesto quotidiano. La flessibilità e l'inclusività sono state fondamentali per rispondere alle diverse esigenze degli alunni, stimolando la collaborazione tra chi ha stili di apprendimento diversi. La strutturazione a classi aperte e a gruppi misti ha migliorato il clima relazionale e didattico delle classi: una infatti era composta da alunni piuttosto passivi e refrattari alle proposte scolastiche, l'altra invece è composta da alunni molto vivaci, sia a livello comportamentale che didattico e cognitivo.



Connessione ai punti del Manifesto



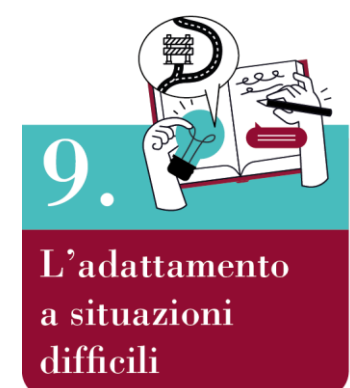
Il gruppo di insegnanti ha lavorato per costruire un "ecosistema di apprendimento" in cui ogni relazione tra alunni e insegnanti fosse orientata alla sostenibilità, sia in senso ambientale, sia sociale che affettivo. L'ambiente dell'interclasse è stato concepito come uno spazio di collaborazione e scambio, dove ogni studente potesse contribuire al benessere collettivo, promuovendo comportamenti rispettosi e partecipativi.



La co-autovalutazione e il confronto sui risultati ottenuti hanno favorito una partecipazione attiva nel processo di apprendimento, offrendo agli studenti l'opportunità di riflettere sul proprio percorso e sui progressi compiuti. Ogni fase del progetto ha incoraggiato la collaborazione e la condivisione, aspetti che sono stati particolarmente utili nei gruppi misti, dove diverse abilità e stili di apprendimento si sono integrati per raggiungere obiettivi comuni.



Abbiamo lavorato per rendere l'ambiente scolastico un luogo accogliente e stimolante, con la stessa attenzione che si riserva all'ambiente naturale. La cura reciproca, il rispetto per gli altri e per gli spazi sono parte integrante della cultura educativa. Dietro ogni attività c'è stato l'intento di creare un'atmosfera positiva e inclusiva, dove gli studenti potessero sentirsi parte di un progetto comune.



Insegnanti e alunni hanno dovuto affrontare diverse difficoltà durante il progetto, come la gestione di stili di apprendimento e comportamenti molto diversi, o la gestione dei tempi. Abbiamo cercato di trasformare queste sfide nell'opportunità di sperimentare metodologie didattiche innovative, in modo che questa esperienza fosse di crescita professionale per noi insegnanti, potendo riflettere e migliorare continuamente le nostre pratiche educative.